

LXXXVII.

TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1875

Presidenza del Vice-Presidente SERRA F. M.

SOMMARIO — *Omaggi — Sunto di petizioni — Congedi — Proclamazione di due membri della Commissione incaricata dell'esame di modificazioni al Codice di procedura penale — Presentazione di un progetto di legge di cui il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio domanda sia dichiarata l'urgenza e chiede venga nominata una Commissione speciale per esaminarlo e riferire — Avvertenze del Senatore Lauzi cui risponde il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — Osservazioni ed istanza del Senatore Astengo — Replica del Senatore Lauzi — L'urgenza è approvata — Proposta sospensiva del Senatore Menabrea cui risponde il Senatore Astengo — Replica del Senatore Menabrea — Osservazioni del Presidente del Consiglio — Rejezione della proposta sospensiva — Approvazione della proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio per la nomina della Commissione speciale, e dell'altra proposta del Senatore Astengo che la nomina di detta Commissione sia deferita alla Presidenza — Presentazione di 6 progetti di legge — Proclamazione de' membri della Commissione suindicata.*

La seduta è aperta alle ore 4.

È presente il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e più tardi interviene il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze.

Il Senatore, Segretario, BERETTA dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato :

Il Sindaco di Vigevano di una *Fotografia del Monumento innalzato in quella Città al fu comm. Senatore Roncalli.*

Il Direttore generale del Banco di Napoli di una *Relazione al Consiglio generale di quell'Istituto per l'esercizio 1874.*

La R. Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi e Parmensi del *Volume VIII, fascicolo 3. degli Atti e Memorie di quella Deputazione.*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Com-

mercio del fascicolo del mese di marzo 1875 del *Bollettino Industriale del Regno e della Statistica del bestiame domestico in Italia.*

Il Ministro di Grazia e Giustizia di due *Relazioni sulla contabilità e sulle spese di giustizia.*

L'avv. cav. Cesare Norsa di alcuni esemplari di due suoi opuscoli *Sulla necessità e sui mezzi di rimediare al soverchio agglomeramento delle leggi in Italia; e Sulla riforma al processo sommario nel Codice di procedura civile Italiano.*

Il Senatore marchese Pallavicino-Trivulzio di un opuscolo intitolato : *Il Piemonte nel 1850-51-52.*

Il Deputato avv. Luigi Tegas delle sue *Lettere sulla perequazione fondiaria.*

Il signor Eugenio Raffaelli di 10 esemplari di un suo opuscolo sull'*Abolizione del Pubblico Ministero.*

I Prefetti di Reggio nell'Emilia e di Alessandria degli *Atti di quei Consigli provinciali.*

Sunto di Petizioni:

N. 171. La Giunta municipale di Porto S. Giorgio (Fermo) protesta contro la petizione presentata al Senato dalla Giunta municipale di Fermo.

172. Pietro Giovanni Urban di Roma ricorre al Senato onde ottenere un provvedimento in riparazione di giustizia che allega negatagli dall'Autorità competente.

173. Il Presidente del Consiglio provinciale di Arezzo rassegna un voto di quel Consesso per la conservazione della provincia.

Chieggono un congedo d'un mese: il Senatore Valfrè per motivi di famiglia, e per motivi di salute i Senatori Monaco-Lavalletta, Sylos-Labini, Rossi Giuseppe e Cittadella, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. Debbo informare il Senato che mancano due membri a compiere l'Ufficio Centrale incaricato dell'esame del progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale intorno al mandato di comparizione e di cattura ed alla libertà provvisoria degli imputati; e ciò perchè il quarto e quinto Ufficio non li nominarono.

Ora, essendosi rinnovati gli Uffici stessi, a termini dell'art. 18 del Regolamento la nomina dei detti Commissari mancanti è deferita al Presidente.

Io pertanto, valendomi di tale facoltà, ho creduto di nominare al posto dei detti Commissari mancanti a compiere l'Ufficio Centrale per l'esame dell'accennato progetto di legge gli onorevoli Senatori De-Filippo e Di-Sortino.

Presentazione di un progetto di legge.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge già votato dalla Camera dei Deputati, che ha per oggetto di dare la facoltà al Governo di istituire alcune Sezioni di Corte di Cassazione in Roma, Napoli e Torino, onde provvedere alla più sollecita spedizione degli affari di Cassazione.

Adempio questo ufficio a nome del mio Collega Ministro di Grazia e Giustizia il quale,

come è noto al Senato, da alcuni giorni è impegnato alla Camera dei Deputati nella discussione del progetto di legge per la modificazione dell'ordinamento giudiziario il quale è stato già due volte votato in questa Aula.

In nome del mio Collega, prego poi il Senato di voler dichiarare d'urgenza il progetto di legge ch'io ho presentato; e di voler nominare una Commissione speciale perchè si possa più sollecitamente dar mano agli studi intorno al medesimo e averne la relazione.

PRESIDENTE. Do atto all'onorev. Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio della presentazione di questo progetto di legge fatta a nome del suo collega il Ministro Guardasigilli.

Senatore LAUZI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore LAUZI. Io non ho alcuna intenzione di oppormi alla domanda di urgenza fatta dal signor Ministro di Agricoltura e Commercio a nome del Guardasigilli; vorrei soltanto mettere innanzi qualche osservazione relativamente all'altra domanda fatta di nominare una Commissione speciale.

Amnesso pure che il progetto sia d'urgenza, il Senato conosce che l'effetto dell'urgenza consiste soltanto nell'abbreviare il termine che decorre tra la stampa e la distribuzione della Relazione, e l'effettiva discussione di un progetto di legge. Il resto non è compreso dal Regolamento sotto il titolo di urgenza, ma costituisce pur sempre il debito morale di una maggior sollecitudine in coloro che dal Senato sono incaricati di studiare la materia.

Ciò posto, io credo che non si turbi l'ordine e la sollecitudine per la votazione di questa legge, se, giusta la regola comune, sia essa mandata agli Uffici per il suo esame anzichè ad una Commissione speciale.

Prima di tutto osserverò che la differenza può essere di due o tre giorni, locchè non mi pare che costituisca una dilazione pregiudizievole; giacchè, dovendosi verso la metà della ventura settimana raccogliere indubbiamente un numero ragguardevole di Senatori, sarà facile di riunire gli Uffici con un numero sufficiente di Senatori.

Ora dirò la ragione che mi spinge a fare questa domanda.

Ufficialmente io non conosco, come nessuno dei miei Colleghi conosce, il testo della legge

testè presentata; ma naturalmente, siccome a ciascuno di noi vengono distribuiti gli Atti dell'altro ramo del Parlamento, così ho potuto vedere dalla discussione celà avvenuta, come questa legge abbia una grande portata, come abbia suscitato gravissime questioni ed abbia incontrato anche una forte opposizione.

Per questi motivi quindi io desidererei che, stando alla regola comune, si rimettesse l'esame del progetto di legge agli Uffici, acciò possa essere più largamente studiato, tenendosi conto dell'opinione di quei Senatori che non potrebbero far parte di una Commissione necessariamente ristretta.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Il Ministero nel proporre questa forma di procedere, della qual forma del resto il Senato stesso (non importa il dirlo) è arbitro, non si è dipartito da una consuetudine che dirò comune nel senso contrario a quello indicato dall'onorevole Senatore Lauzi.

E sebbene non sia gran tempo che ho l'onore di appartenere a questo alto Consesso, pure io potrei indicare molti e gravi progetti di legge, che per voto, al quale presi anch'io parte, furono demandati a Commissioni speciali per il loro esame, invece di passare per la trafila degli Uffici.

Parmi che anche per il Codice della Marina mercantile sia stato l'esame del progetto di legge deferito ad una Commissione speciale.

Le ragioni dell'urgenza ci sono; e poichè l'onorevole Lauzi ha ricordato le discussioni che hanno avuto luogo nell'altro ramo del Parlamento, e l'esposizione dei motivi che ha fatto il Ministro Guardasigilli, in quegli Atti sono indicate chiaramente, e sono avvalorate anche coll'eloquenza che hanno le cifre statistiche, le ragioni d'urgenza.

La riunione degli Uffici del Senato, anche in condizioni normali, importa un certo tempo; e lo stesso onorevole Lauzi ammetteva che alcuni giorni si sarebbero perduti.

Io poi mi permetto domandare, se nello stato in cui si trova di presente il Senato si potesse presumere che fosse possibile la riunione dei singoli Uffici.

Per queste ragioni io rinnovo preghiera al

Senato, che del resto, lo ripeto, è arbitro del proprio modo di procedere, di voler affidare l'esame di questo progetto di legge ad una Commissione speciale che può essere scelta dai Senatori presenti, o dall'onorevolissimo Presidente nostro, secondo che si stimerà più conveniente.

Senatore ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore ASTENGO. Io appoggio la proposta dell'onorev. Ministro, ed anzi farò istanza a che la nomina di una Commissione speciale chiesta dall'onorevole Ministro sia deferita all'Ufficio di Presidenza. Quando si è presentato il progetto della legge organica per una suprema Magistratura del Regno, si è adottato il sistema di nominare una Commissione speciale di uomini competenti appunto per mezzo dell'Ufficio di Presidenza. È certo che quel progetto non aveva minor importanza di quello che oggi viene a noi presentato. Ciò vuol dire che non si nomina una Commissione speciale solo per progetti di poca importanza, ma ben più per progetti di grande momento, perchè richiedesi che la scelta cada sopra uomini competenti su quella data materia. Quindi se il Senato ha creduto opportuno, come diceva, di nominare una Commissione speciale a mezzo dell'Ufficio di Presidenza per la legge organica per una Magistratura suprema del Regno, io non so comprendere come ora si debba ricorrere ad una disposizione, dirò transitoria, per ottenere il vantaggio grandissimo di poter diminuire quel cumulo di cause che da tanti anni giacciono davanti alle Corti di Cassazione di Torino e di Napoli, e massimamente di quelle che riguardano i tributi che si pagano allo Stato. Non vedo il perchè non si dovrebbe in questo caso adottare la proposta dell'onorevole Ministro, di nominare cioè una Commissione speciale; la qual cosa non toglie che si possa dar opera a studiare accuratamente il progetto di legge; credo anzi ch'esso sarà meglio studiato se verrà esaminato da persone veramente competenti.

Ritengo adunque che, senza entrare nel merito del progetto di legge, sia opportuno l'approvare la proposta ministeriale; giacchè se havvi utilità, quest'utilità sta nella prontezza della sua attuazione; perchè quando voi adottate, ripeto, un progetto transitorio per dimi-

nuire quel gran cumulo di cause arretrate, più tempo perderete e minor vantaggio ne avrete.

Propongo perciò al Senato che venga adottata la proposta fatta dall'onorevole signor Ministro, incaricando, come già altre volte si è fatto, l'Ufficio di Presidenza di nominare una Commissione speciale per lo studio di questo progetto di legge.

Senatore LAUZI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al Senatore Lauzi.

Senatore LAUZI. Mi permetto di osservare all'onorevole signor Ministro di Agricoltura e Commercio che io non ho punto intaccato il sistema delle Commissioni; nè posso negare che in fatto moltissime volte per le leggi per le quali ci sia la necessità di specialissime cognizioni, come ha accennato l'onorevole Senatore Astengo, ciò non si faccia; e sta bene. Io ho detto solamente che, trattandosi dello esame di leggi d'urgenza, non ci è motivo di deviare dal prescritto dell'art. 62 del Regolamento che nell'esame degli Uffici stabilisce il modo di studiare le leggi, meno quelle di competenza della Commissione di finanza.

Io credo che il presente progetto di legge (nel cui merito non intendo nè voglio ora entrare), abbracci tali e tanti interessi che sia bene che un maggior numero di Senatori lo possa previamente esaminare.

Quando esiste un Ufficio Centrale, i Commissari che lo compongono, i quali hanno sentito negli Uffici una deliberazione e qualche volta profonde discussioni, hanno obbligo di portare nell'Ufficio Centrale le opinioni espresse nei rispettivi Uffici, dimodochè la Commissione non discute solamente con i propri lumi, sempre rispettabili, giacchè io ho un profondo rispetto alle individualità dei miei Colleghi, sia che vengano scelti dal Senato, ovvero dall'onor. signor Presidente, per compiere una Commissione; ma non hanno, ripeto, che i loro lumi particolari, e non sono in grado di conoscere il pensiero di altri, i quali non possono poi mettersi in lotta colla Commissione, con una Relazione già stampata, al momento della discussione, quando cioè vi è maggior fretta di deliberare.

Questo è il motivo per cui io credo che il più delle volte sia giusto il disposto del Regolamento che è quello di mandare i progetti di legge agli Uffici.

Qui si parla di urgenza; ed io, replico, non

credo che 2 o 3 giorni di diversità possano portare pregiudizio. Si è già detto che pel giorno 1. dicembre sarà convocato il Senato, e in quel giorno, ritengo, non mancherà di intervenire un grandissimo numero di Senatori. Dunque se noi ci dobbiamo riunire lunedì, martedì, o mercoledì, o anche giovedì, certamente saranno presenti moltissimi Senatori, per cui il desiderio che io nutro è che la legge sia largamente esaminata prima che venga deferita al giudizio dell'Ufficio Centrale.

Si sa che quando si tratta di un invito per comunicazione di Governo, di solito anche dei molti Senatori che si trovano in Roma pochi si presentano, per cui io insisterei nella mia domanda; lascio però al Senato di decidere nella sua sapienza.

PRESIDENTE. Sono state fatte varie proposte; la prima dell'onor. Ministro perchè il Senato dichiari l'urgenza del progetto di legge testè presentato; la seconda pure del signor Ministro perchè si nomini una Commissione speciale per esaminarlo. L'onorevole Astengo propone che la nomina di questa Commissione speciale sia fatta dalla Presidenza; e dall'onorevole Lauzi viene proposto che questo progetto di legge sia mandato agli Uffici, i quali nomineranno un Ufficio Centrale.

Metterò ai voti anzitutto la proposta dell'onorevole Ministro di Agricoltura e Commercio, che cioè questo progetto sia dichiarato d'urgenza.

Chi approva l'urgenza, si alzi.

(Approvato.)

La seconda proposta.....

Senatore MENABREA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MENABREA. Ogniqualvolta si trattò di nominare una Commissione speciale per l'esame di qualche progetto di legge, non venne mai fatta opposizione di sorta. Oggi invece sorge un onorevole Senatore ad esprimere l'avviso che, invece di essere deferita alla Presidenza del Senato, la nomina della Commissione che dovrà esaminare il progetto di legge in discorso, il primo esame del medesimo venga riservato agli Uffici, e venga poi dagli stessi nominato un Ufficio Centrale.

Dopo questo parere, emesso da un autorevole nostro Collega, io domando se convenga a noi di risolvere, in sì poco numero, questa

difficoltà. Proporrèi quindi che si rimettesse la decisione in proposito ad una prossima seduta, quando i Senatori intervengono in numero maggiore.

Non avrei detto parola su questo incidente; ma dal momento che un rispettabile membro di questo Consesso si oppone al sistema ordinario tenuto dal Senato, io crederei più opportuno che la decisione di questo dispartire venisse rimandata, come dicevo, ad una prossima seduta.

PRESIDENTE. L'onorevole Senatore Menabrea fa una proposta sospensiva....

Senatore ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ASTENGO. Io credo, che quando il Senato ritenga che l'esame di questo progetto di legge non debba demandarsi ad una Commissione speciale, sia meglio mandarlo agli Uffici. Cosa vuol dire adottare la proposta sospensiva? Vuol dire: sapremo da qui a qualche giorno se questo progetto si debba mandare agli Uffici o se debba essere esaminato da una Commissione speciale. Io insisto nella mia proposta per la nomina di una Commissione speciale; in ogni modo poi mi atterrei all'invio del progetto agli Uffici, piuttostochè sospendere ogni deliberazione in proposito, con che non si farebbe altro che perdere tempo.

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Menabrea nella sua proposta dopo questa dichiarazione?

Senatore MENABREA. Non mi sembra opportuno che si nomini una Commissione per esaminare questa legge. Non si trovano in Roma i Senatori per esaminarla; ed io credo che se il Presidente deve fare questa nomina, non vorrà limitare la sua scelta ai Senatori che sono in Roma. Ora, parmi non sia conveniente che il Senato ridotto a 10 o 15 membri risolva questa questione. Quindi io domando che la medesima venga decisa nel primo giorno in cui il Senato sarà radunato in numero maggiore.

Ciò a parer mio non produrrà ritardo di sorta e l'urgenza non ne soffrirà, sia che demandiamo la nomina della Commissione al Presidente, sia che il progetto venga inviato agli Uffici. A me sembra sia questo il modo più conveniente di risolvere la questione.

PRESIDENTE. Fo presente all'onorevole Senatore Menabrea che il Senato sarà bensì convocato da qui a 4 o 5 giorni, ma non lo sarà come Corpo politico...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Naturalmente questa è una questione nella quale il Senato è giudice; solo debbo fare presenti ai motivi che inducono il Governo a domandare l'urgenza per questo progetto di legge.

Questo progetto è stato già, sventuratamente, molto tempo giacente, mentre l'importanza della sua applicazione è di primissimo ordine. Si tratta che la giustizia proceda più sollecitamente, si tratta di disbrigare una quantità di cause.

Oltre a questa questione, ve ne ha una più speciale ed importante, quale è quella di delegare a queste Sezioni il giudizio delle questioni finanziarie, le quali pur troppo finora hanno avuto la sorte di trovare un giudizio in una Cassazione ed un giudizio in un'altra.

Queste ragioni rendono necessaria l'urgenza, e l'urgenza è già stata accordata dal Senato; ora qual è il modo di ottenere che la discussione abbia luogo il più presto possibile?

Se col raccogliersi negli Uffici del Senato ciò si viene ad ottenere, io sarò ben lieto di questa deliberazione; se d'altra parte trattandosi di una materia speciale, trattandosi della difficoltà accennata dall'onorevole Menabrea, dello stato cioè in cui si trova oggi il Senato, si addivenisse alla nomina di una Commissione speciale, a me sembra che, richiedendo quest'ultimo modo minor numero di membri presenti, sia il più adatto per ottenere la desiderata sollecitudine.

Io mi faccio lecito di sottoporre queste considerazioni al Senato il quale prenderà la deliberazione che crederà migliore. Il solo desiderio del Governo si è che la cosa possa essere presto definita.

PRESIDENTE. Secondo il nostro Regolamento la proposta sospensiva deve avere la precedenza.

Chi approva la proposta sospensiva del Senatore Menabrea, voglia alzarsi.

(Non è approvata.)

Chi approva la proposta dell'onorevole Ministro che si nomini una Commissione speciale la quale esamini questa legge, sorga.

(Approvato.)

Chi approva la proposta del Senatore Astengo

che la nomina della Commissione sia deferita alla Presidenza del Senato, si alzi.

(Approvato.)

Dopo questo voto di fiducia del quale ringrazio il Senato, domando mi siano accordati pochi minuti di tempo per scrivere i nomi dei componenti la Commissione.

Presentazione di 6 progetti di legge.

PRESIDENTE L'onorevole Presidente del Consiglio ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge:

Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1876.

Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno 1876.

Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1876.

Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1876.

Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Esteri per l'anno 1876.

Questi sono i bilanci che sono già stati votati dall'altro ramo del Parlamento.

Appena gli altri saranno discussi e votati sarà mia cura presentarli al Senato.

Finalmente ho l'onore di presentare un progetto di legge che riguarda alcune disposizioni intorno all'iscrizione di rendita 5 per cento in esecuzione all'art. 11 della legge 7 luglio 1866 N. 3036 e all'art. 2 della legge 15 agosto 1867 N. 3848.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. Presidente del Consiglio della presentazione di questi progetti di legge ai quali sarà dato corso a termini del Regolamento.

Valendomi del voto di fiducia del quale il Senato si è compiaciuto onorarmi, ho nominato a Commissari per l'esame del progetto di legge relativo alle sezioni di Corti di Cassazione presentato dal Ministro di Agricoltura e Commercio a nome del Ministro di Grazia e Giustizia, gli onor. Senatori Astengo, Borgatti, Mirabelli, Miraglia e Vitelleschi.

Sarà cura della Presidenza d'invitare per telegrafo questa sera istessa gli onor. Senatori che ne fanno parte e che si trovano assenti, onde il progetto abbia sollecito corso giusta la decretata urgenza.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Senato come Corpo politico sarà convocato con avvisi che si spediranno a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 e 3/4).